

IL BILANCIO DELLA KERMESSE

A PAGINA 4

Festival, i 'filosofi' sono 170mila Il prossimo parlerà di 'Verità'

La 17ª edizione si è chiusa con le piazze piene. Gli organizzatori soddisfatti
«Ottimo risultato. Nel 2018 discuteremo anche di multiculturalismo e bufale»



In 170mila nelle piazze dei filosofi Il prossimo festival parla di Verità

L'annuncio del comitato scientifico. Il bilancio: «Numeri lusinghieri»

di STEFANO MARCHETTI

MA esiste una sola verità? Oppure ognuno di noi ha la 'sua' verità? Nell'epoca di internet, dove circolano miriadi di informazioni, come possiamo districarci fra opinioni personali, credenze e fake news? E in questo mondo ormai senza frontiere, come possiamo mettere a confronto le varie verità? «Verità è parola ambigua, può essere singolare o plurale – annota il professor Tullio Gregory –, ma proprio accettando l'idea che le verità sono plurali, possiamo aprirci al tema della tolleranza, del multiculturalismo e del rispetto dell'altro». E 'Verità' – senza articolo, appunto – sarà il tema della 18ª edizione del Festival Filosofia di Modena, Carpi e Sassuolo, dal 14 al 16 settembre 2018: lo ha svelato ieri il sindaco Gian Carlo Muzzarelli, insieme agli organizzatori e ai responsabili del festival, nel tradizionale incontro di chiusura.

Questa parola-chiave era nell'aria già da qualche anno: «Certamente è un tema oggi di speciale urgenza: abbiamo deciso di lanciarci», annota Michelina Borsari, già direttore del festival e oggi componente del comitato scientifico. «Non vogliamo santificare la veri-

I TEMI DEL 2018 Dal multiculturalismo alle fake news, gli errori e le contraffazioni

tà in senso dogmatico, anzi intendiamo sottoporla al dubbio», anticipa il professor Remo Bodei, presidente del comitato scientifico. Parlare di verità significa infatti parlare anche dell'errore, dell'illusione, delle mistificazioni e delle contraffazioni, perfino dei falsi in commercio e del falso Parmigiano. «Occorrerà mettere in evidenza il carattere provvisorio anche delle verità di ordine scientifico»,

aggiunge il professor Gregory. «E mostreremo come, nel teatro sociale dove ognuno di noi deve assumere una maschera, la verità sia un cammino personale e collettivo che costa», rimarca Michelina Borsari.

Intanto il festival 2017, dedicato alle Arti, va in archivio con un bilancio che, nonostante le bizze meteorologiche, gli organizzatori ritengono lusinghiero. Secondo i dati illustrati da Anselmo Sovieni, presidente del consiglio direttivo del Consorzio festival, si stimano circa 170mila presenze (90mila per il programma filosofico, più di 70mila per quello creativo e per le mostre), più o meno in linea con lo scorso anno. Qualcuno, in giro, ha avuto la sensazione di un minore affollamento: «Il maltempo di venerdì sera e sabato mattina non ha aiutato, ma già dal pomeriggio di sabato e per tutta la domenica il festival ha ritrovato il sole», rispondono gli organizzatori. E lo dimostrano le 6000

persone alla lezione di Umberto Galimberti a Carpi, o i 4000 per Massimo Cacciari a Sassuolo. «Il pubblico ci ha rinnovato il suo apprezzamento e la sua fiducia», sottolinea Daniele Francesconi che quest'anno ha debuttato alla direzione del festival (ed è stato 'promosso sul campo' dagli organizzatori). Anche le nuove norme di sicurezza, introdotte dalla circolare Gabrielli, non hanno sostanzialmente modificato l'approccio del pubblico: più che altro hanno richiesto un incremento di costi di circa 25mila euro, che portano a 815mila euro l'investimento complessivo per il festival. «Per il prossimo anno pensiamo di portare nuove iniziative in piazza Roma che quest'anno non abbiamo potuto includere proprio per effetto delle regole sulla sicurezza – anticipa Francesconi –. Pensiamo ad attività anche differenti, che possano ulteriormente trasformare il festival. Già da domani ci metteremo all'opera». E, conoscendolo, sappiamo che dice la verità.



Il pubblico in piazza Grande. Tante le persone che ieri hanno ascoltato le lezioni dei filosofi a Modena, Carpi e Sassuolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.